Anna, Fiore della Shoah|La forza della memoria

Descrizione

Il 27 gennaio su YouTube il film cortometraggio di Tony Lofaro

Si Ã¨ tenuta ieri la conferenza stampa della Produzione di â??Anna, fiore della Shoah | La forza della Memoriaâ?• per presetare lâ??evoluzione dello spettacolo teatrale ideato e diretto da Tony Lofaro â??Anna, Diario figlio della Shoahâ?•.

SarÃ un **film cortometraggio** in danza, prodotto da OroCreative (Daniele Chatrian e Tony Lofaro) con la partnership di TAM, Teatro Arcimboldi Milano e del suo direttore artistico, Gianmario Longoni, disponibile su YouTube proprio il 27 gennaio, Giornata della Memoria.

> **Il forte desiderio di fare â??la mia parteâ?• nella Missione della Memoria, mi sta facendo cercare nuove strade e modalitÃ â?¦Attraverso lâ??arte, posso raggiungere tante persone; ancora di piÃ¹ questa volta, con la nascita di questo â??figlioâ?• speciale dello spettacolo teatrale, che sarÃ il film cortometraggio. La missione del ricordo rimane la cosa principale, chiunque lo faccia, in qualsiasi onorevole e rispettoso modo (Tony Lofaro)**

E la forza della Memoria non Ã¨ â??solamenteâ?• il lavoro portato sul palcoscenico e in rete, ma lâ??incontro degli artisti con la Shoah, i sopravvissuti e la coscienza civile che li muove.

Tony Lofaro, ideatore, regista e coreografo, nel 2020 decide di approfondire la tematica dellâ??Olocausto con la realizzazione di uno spettacolo teatrale su Anne Frank. Successivamente, con **Daniele Chatrian**, videomaker e suo socio in **OroCreative** e **Stefano Romeo**, direttore di scena di tutti i suoi spettacoli, realizza il film cortometraggio: qualcosa di totalmente nuovo e unico, tra sogno e realtÃ , mettendo in luce quel delirio emotivo e psicologico evocato dai sopravvissuti ai campi di concentramento.

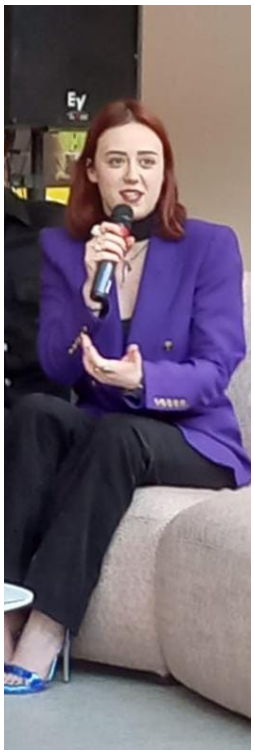
Lâ??incontro con Sami Modiano, testimonianza vivente delle atrocitÃ nel campo di sterminio di Auschwitz-Birkenau, determina per il regista e coreografo, in modo profondissimo e lacerante, quanto sia inclusivo e necessario diventare testimoni della Memoria.

Con Tony Lofaro, otto artisti raccontano la Shoah attraverso il linguaggio della danza e dellâ??arte: **Cristina Pini**, che veste di panni di Anne Frank dal 2020, ha dichiarato che per Anna ci sarÃ sempre.

â??Mi Ã¨ stato chiesto di tagliarmi i capelli e non ho esitato un attimo. Ogni anno aspetto gennaio e spero che Anna continui. Attraverso questo spettacolo teatrale e ora il cortometraggio mi sento utile, soprattutto ai ragazzi della mia etÃ che poco conoscono della Shoahâ?• (Cristina Pini)



Da sinistra, Tony Lofaro, Cristina Pini e Stefania De Leo durante la conferenza stampa dellâ??11/1/24 a TAM Arcimboldi di Milano


Alessia Gorini durante la Conferenza stampa

Anche i danzatori solisti sono immersi nella storia: Kevin Bhoyroo, Alessia De Fazio, Stefania De Leo, che in scena interpreta il ruolo della mamma di Anne, ammette che Ã¨ unaâ?•grande responsabilitÃ â?• raccontare lâ??Olocausto, Davide Fortin, Alessia Gorini, che questâ??estate Ã¨ stata a Cracovia e ha visitato i campi di concentramento, Stefano Ledda, Arianna Lenti, Luca Ronci.

La squadra del cortometraggio Ã¨ la stessa del 2020; si Ã¨ rinnovata la collaborazione con MTS, Musical The School di Milano e con il suo direttore **Simone Nardini.** Una quindicina di ragazzi dellâ??Accademia di via Imbonati, saranno parte del progetto.

Un grande lavoro, iniziato in autunno in un piccolo teatro, per poi passare al prestigioso spazio di **TAM Teatro degli Arcimboldi di Milano**: â??Un immenso onore aver potuto girare su questo palcoscenicoâ?• hanno dichiarato sia Lofaro che Chatrian, un onore e una stima ricambiati dal direttore **Longoni** per un progetto e una tematica tanto importanti.

Previsti incontri e dibattiti con le scuole per promuovere il cortometraggio e continuare a ricordare anche attraverso le arti figurative.

> **Laddove la storia ci racconta gli orrori della Shoah, le immagini diventano film, sogno, il fiorire e sfiorire delle parole di Anne che si tramutano in danza. Un potente rewind tra storia e suggestioni**

Dunque, il 27 gennaio, per non dimenticare, fermatevi un secondo: Anne. Fiore della Shoah.

E che sia il 27 gennaio ogni giorno.

Sarah Pellizzari Rabolini per Connesse.it

Si ringrazia lâ??ufficio stampa